

# Quaresima

## 15. NEBBIA E FREDDO

Nebbia e freddo,  
giorni lunghi e amari  
mentre il seme muore.  
Poi il prodigio antico e sempre  
nuovo  
Del primo filo d'erba.  
E nel vento dell'estate  
ondeggiano le spighe.  
Avremo ancora pane.  
**Benedici, o Signore,**  
**questa offerta che portiamo a**  
**Te,**  
**facci uno come il pane**  
**che anche oggi hai dato a noi.**  
**Benedici, o Signore,**  
**questa offerta che portiamo a**  
**te,**  
**facci uno come il vino**  
**che anche oggi hai dato a noi.**

## 16. ROSE DALLE CENERI

**È possibile cambiare il mondo**  
**intero, è possibile ricominciare**  
**da zero;**  
**dalle ceneri ancora nasceranno**  
**le rose: "Io faccio nuove tutte**  
**le cose,**  
**io faccio nuove tutte le cose".**  
Tante volte la speranza sembra  
morta, trovi chiusa ogni porta e  
ti fa male la vita;  
cerchi invano un'altra via 'uscita,

hai perso la partita e la luce non  
c'è più..

La violenza si stende sulla  
terra, ferita dalla guerra,  
dall'odio e dal rancore;  
l'egoismo è morte dell'amore  
e causa di dolore e d'infelicità.

### Il seme

*Il Signore ha messo un seme  
nella terra del mio giardino.*

*Il Signore ha messo un seme  
nel profondo del mio mattino*

Io appena me ne sono accorto  
sono sceso dal mio balcone  
e volevo guardarci dentro,  
e volevo vedere il seme.

*Ma il Signore ha messo il seme  
nella terra del mio giardino.*

*Il Signore ha messo il seme  
all'inizio del mio cammino.*

Io vorrei che fiorisse il seme,  
io vorrei che nascesse il fiore,  
ma il tempo del germoglio  
lo conosce il mio Signore.

*Il Signore ha messo un seme  
nella terra del mio giardino.*

*Il Signore ha messo un seme  
nel profondo del mio mattino*

**1. DAL PROFONDO A TE**  
**GRIDO, SIGNORE,**  
**dammi ascolto mio Dio,**  
**porgi attenti gli orecchi**  
**al mio supplice grido, o Signore.**

Se le colpe ricordi, Signore,  
chi potrà starti dinanzi;  
ma presso Te si trova il perdono,  
perché a Te si ritorni.

Io confido, Signore, in Te,  
io spero nella tua Parola,  
così t'attende l'anima mia  
più che le sentinelle l'alba.

**2. SIGNORE ASCOLTA:**  
**PADRE PERDONA!**

**Fa' che vediamo il tuo amore.**  
A te guardiamo, redentore nostro,  
da te speriamo gioia di salvezza,  
fa' che troviamo grazia di  
perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa,  
riconosciamo ogni nostro errore  
e ti preghiamo: dona il tuo  
perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita;  
Parola certa, Roccia che non muta:  
perdona ancora, con pietà infinita.

**3. PURIFICAMI, O SIGNORE,**  
**sarò più bianco della neve!**  
Pietà di me, o Dio nel tuo amore,  
nel tuo affetto cancella il mio  
peccato;

e lavami da ogni mia colpa,  
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato io lo riconosco;  
il mio errore mi è sempre dinanzi:  
contro te, contro te solo ho  
peccato, quello che è male ai tuoi  
occhi io l'ho fatto.

**4. VI DARÒ UN CUORE**  
**NUOVO,**  
**metterò dentro di voi**  
**uno spirito nuovo**

Vi prenderò dalle genti,  
vi radunerò da ogni terra,  
e vi condurrò sul vostro suolo.

Vi aspergerò con acqua pura  
e io vi purificherò,  
e voi sarete purificati.

Porrò il mio spirito dentro di voi,  
voi sarete il mio popolo  
ed io sarò il vostro Dio.

**5. BENEDICI IL SIGNORE**  
**ANIMA MIA.**

**Quant'è in me benedica il suo**  
**nome.**

**Non dimenticherò tutti i suoi**  
**benefici.**

**Benedici il Signore, anima mia.**

Lui perdona tutte le tue colpe,  
e ti salva dalla morte.

Ti corona di grazia e ti sazia di  
Beni nella tua giovinezza.

**6. TI SALUTO O CROCE SANTA**  
**che portasti il Redentor.**  
**Gloria, lode, onor ti canta**  
**ogni lingua ed ogni cuor.**

**7. COME IL CERVO ALL'ACQUA VA,**  
noi così da te veniam;  
grande sete abbiam di te,  
Dio, fonte dell'amor.  
Camminiamo verso te, fra gioisi  
cantici;  
noi veniamo al tuo altar, per amarti,  
o Signor.

Chi mi vede piangere, chiede: dov'è  
Dio?  
Il Signore è fra di noi  
nel clamor di gioia.  
Ma ormai non piangerò  
che il Signore è Salvator  
e, se io soffrirò, penserò a te, Signor.

**8. O CROCE BENEDETTA**  
o Croce tutta santa  
il popolo ti canta  
inginocchiato qui.  
O Croce t'adoriamo  
prostrati innanzi a Te  
la lode noi cantiamo  
al crocifisso Re.

Tu, legno, sei prezioso,  
sei trono dell'Amor;  
su te regna glorioso  
il nostro Salvator.

O Croce, dolce legno  
del nostro Redentor,  
di vita Tu sei pegno,

speranza di chi muor.  
O Croce di dolore,  
d'amore e di pietà:  
Gesù che su Te muore,  
nei secoli vivrà.

**9. E' GIUNTA L'ORA, PADRE PER ME,**  
ai miei amici ho detto che  
questa è la vita: conoscere Te  
e il Figlio tuo: Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me  
E ora sanno che torno a Te;  
hanno creduto, conservali Tu,  
nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi,  
la tua parola è verità.  
E il loro cuore sia pieno di gioia  
la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me  
e sian perfetti nell'unità;  
e il mondo creda che Tu mi hai  
mandato li hai amati come ami me.

**10. COME UNICO PANE**  
anche noi qui formiamo un solo  
corpo,  
perché tutti mangiamo  
il pane vivo di Cristo.

**E' questa la vita per noi,**  
**è questa la gioia:**  
**il vivere uniti con Cristo**  
**facendo la Chiesa.**

Per un'unica fede  
noi crediamo a questa santa cena  
e cantiamo all'amore

di un Dio fattosi carne.  
Siamo quelli di sempre,  
ma l'amore di Cristo ci trasforma  
e vogliamo gridarlo  
a chi ricerca la pace.

**11. APRI LE TUE BRACCIA**  
Hai cercato la libertà lontano,  
hai trovato la noia e le catene.  
Hai vagato senza via,  
solo, con la tua fame.

**Apri le tue braccia,**  
**corri incontro al Padre:**  
**oggi la sua casa**  
**sarà in festa per te.**

Se vorrai spezzare le catene,  
troverai la strada dell'amore,  
la tua gioia canterai:  
questa è libertà.

**12. LUI È CON VOI ma non lo conoscete,**  
**Lui è con voi il Suo nome è Gesù.**

Gesù è in mezzo a voi ed oggi ha  
fame  
Vi tende la sua mano e chiede  
cibo,  
Lui bussa alle case per entrare,  
ma voi non ascoltate la sua voce.

Gesù passa tra voi ed oggi è nudo,  
non ha un vestito degno per  
coprirsi,  
Lui grida il Suo dolore e la Sua  
angoscia,  
ma voi non ascoltate la Sua voce.

**13. LA MARCIA È DURA,** forte  
il sol, lento il camminar.  
Mosè, il capo d'Israel, lo va a  
liberar.

**Ascolta, Padre, il grido del tuo popolo!**  
**Ascolta, Padre, manda il Salvator!**

La fame è tanta, forte il cuor,  
dubbio l'avvenir.  
Grande è il dolore d'Israele, vuole  
libertà.

**14. TRA LE MANI NON HO NIENTE,**

spero che mi accoglierai:  
chiedo solo di restare accanto a Te.  
Sono ricco solamente dell'amore  
che mi dai:  
è per quelli che non l'hanno avuto  
mai.

**Se m'accogli, mio Signore,**  
**altro non ti chiederò**  
**e per sempre la Tua strada**  
**la mia strada resterà**  
**nella gioia, nel dolore**  
**fino a quando Tu vorrai,**  
**con la mano nella Tua**  
**camminerò.**

Io ti prego con il cuore,  
so che Tu mi ascolterai:  
rendi forte la mia fede più che mai.  
Tieni accesa la mia luce  
fino al giorno che tu sai:  
con i miei fratelli incontro a Te  
verrò.